

In collaborazione con



Parlamento europeo
Ufficio in Italia

Connact

Annual Meeting

IL SISTEMA ITALIA E LE PRIORITÀ DELL'UNIONE EUROPEA

BRUXELLES, 4 FEBBRAIO 2026

**COMPETITIVITÀ
DELL'AGRIFOOD TRA NUOVE
REGOLE UE, SHOCK ESTERNI
E INNOVAZIONE DI FILIERA**

a cura di

 **ISPA** Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Scienze delle
Produzioni Alimentari

Il settore agrifood è chiamato a salvaguardare la competitività adottando un approccio più orientato al dialogo con tutte le componenti della filiera, mentre sono in definizione nuove misure (legislative e non) per attuare la strategia «*Vision for Agriculture and Food*». Quali iniziative servono per bilanciare sicurezza e tracciabilità con la competitività, e come collaborare per individuare soluzioni che garantiscano sostenibilità e innovazione?

Regole e compliance: sicurezza e tracciabilità senza perdita di competitività

Il quadro regolatorio Ue implica obblighi di compliance più stringenti e investimenti dedicati, con possibili effetti di consolidamento e rischio di esclusione per operatori piccoli non in grado di adeguarsi. Il confronto tra politica e impresa può concentrarsi su come rendere la compliance un fattore di affidabilità di mercato, evitando “margin squeeze” se i costi non sono accompagnati da riconoscimento di valore.

Pressioni esterne e trasformazioni di mercato: clima, geopolitica, digitale e consumi

Sul tavolo incidono shock e trend convergenti: crisi climatica, geopolitica e commercio, food inflation e trasformazione digitale, che può ampliare il digital divide e mettere in difficoltà le Pmi non digitalizzate.

Sul lato domanda, cresce l'attenzione qualità/sostenibilità/tracciabilità e ai segmenti plant-based/functional foods, con vantaggio per prodotti certificati e per chi innova sui profili nutrizionali. Infatti, per il settore plant based è previsto un guadagno di 162 miliardi di dollari entro il 2030, mentre per i functional foods le previsioni si aggirano intorno ai 104 miliardi di dollari entro il 2033.

Scelte 2025-2030 e leve di azione condivise: dall'innovazione al trasferimento tecnologico

Gli scenari proposti per il 2025-2030 (“*Consolidation & Quality Premium*”, “*Green Resilience Pivot*”, “*Digital Divide Acceleration*”) aiutano a mettere a fuoco le decisioni: quali filiere e quali investimenti prioritizzare per restare competitivi e resilienti. Nel perimetro delle leve citate rientrano risorse e programmi per R&I, oltre a meccanismi di collaborazione e trasferimento tecnologico.

L'obiettivo è identificare un percorso “di sistema” che integri innovazione, adattamento e implementazione lungo filiera e territorio.